

È vietata la riproduzione di questo documento senza la preventiva autorizzazione di Brescia Mobilità
S.p.A.

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA, ESECUZIONE DEI LAVORI E FORNITURA DEL MATERIALE
ROTABILE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA TRANVIARIA DI BRESCIA “T2” (PENDOLINA –
FIERA)**

C.U..P: C81B21013200005

C.I.G.: B245DF5376

SPECIFICHE DEL PIANO DELLA QUALITÀ

BST2_GA_CSAGN_02A

Sommario

1.	Introduzione	4
1.1.	Scopo.....	4
1.2.	Definizioni / Sigle	4
1.3.	Riferimenti.....	4
2.	Impegno dell'Appaltatore	4
3.	Contenuti minimi del Piano della Qualità dell'Appaltatore	5
4.	Precisazioni al PQ dell'Appaltatore	6
4.1.	Disarticolazione spaziale dell'opera e WBS	6
4.2.	Strutturazione e organizzazione degli elaborati e dei modelli	6
4.3.	Piano di qualità del software per il progetto.....	7
4.4.	Gestione della configurazione	8
4.4.1.	Organizzazione e responsabilità per la gestione della configurazione.....	8
4.4.2.	Criteri per la scelta delle entities di configurazione	9
4.4.3.	Aspetti del Piano di Gestione della Configurazione.....	9
4.5.	Gestione della corrispondenza	9
4.6.	Formato Standard e Cartiglio documenti.....	10
4.6.1.	Titolo	10
4.6.2.	Nomenclatura.....	10
4.6.3.	Cartiglio	11
4.6.4.	Intestazione e Piè di pagina.....	11
4.6.5.	Formato dei caratteri.....	12
4.6.6.	Formato dei paragrafi	12
4.6.7.	Lingua	13
4.6.8.	Impostazioni della Pagina	13
4.7.	Integrazione con il piano di Gestione Informativa – pGI.....	13
5.	Gestione pre-esercizio	13

1. Introduzione

1.1. Scopo

Scopo del presente documento è definire i requisiti richiesti dal Committente all'Appaltatore per il Piano della Qualità per l'Appalto in oggetto.

1.2. Definizioni / Sigle

PQ = Piano della Qualità dell'Appaltatore

1.3. Riferimenti

- UNI ISO 10005:2019 Gestione per la qualità – Linee guida per i piani della qualità
- UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti
- UNI ISO 21502:2021 Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio - Guida alla gestione dei progetti
- Capitolati, Progetto Definitivo e altri documenti posti a base di gara

2. Impegno dell'Appaltatore

L'Appaltatore, prima dell'inizio della Progettazione Esecutiva, si impegna a fornire un Piano della Qualità conforme ai Capitolati, al Progetto Definitivo nel suo insieme e agli altri documenti posti a base di gara.

Il PQ dovrà essere redatto in conformità alla norma UNI ISO 10005:2019 e riportare anche i contenuti specificamente richiamati al cap.0.

Si ricorda che l'Appaltatore deve poter esibire un certificato in corso di validità che attesti l'esistenza di un Sistema di Gestione per la Qualità che comprenda specificamente nel campo di applicazione la progettazione e la realizzazione di opere.

Pertanto, il PQ, si basa sui sistemi di gestione UNI EN ISO 9001 certificati dell'Appaltatore e delle eventuali società mandanti.

L'adozione di tale Sistema ha lo scopo di:

- dimostrare la capacità di fornire con regolarità servizi che ottemperino ai citati requisiti;
- accrescere la soddisfazione del Committente;
- perseguire il miglioramento continuo;
- assicurare la conformità ai requisiti del Committente ed a quelli cogenti applicabili;

3. Contenuti minimi del Piano della Qualità dell'Appaltatore

Come detto in precedenza, il PQ dell'Appaltatore dovrà essere coerente alla norma UNI ISO 10005:2019 e sviluppare adeguatamente tutti gli elementi previsti dalla stessa.

Dovrà inoltre prendere in esame necessariamente i seguenti aspetti, dando adeguata spiegazione delle modalità teoriche e concrete con cui l'Appaltatore intende tenere sotto controllo gli argomenti, anche fornendo la modulistica di riferimento:

1. la descrizione dell'organizzazione di cantiere, dei compiti e delle responsabilità del gruppo di lavoro, oltre all'organigramma per l'opera dell'Appaltatore;
2. le fasi di realizzazione dell'appalto (WBS), in riferimento alla fase di progettazione esecutiva, alla realizzazione dei lavori e alla produzione e consegna dei veicoli tramviari;
3. le modalità di coordinamento e controllo dell'intervento: programma lavori, piano dei controlli in corso d'opera sui materiali, sui manufatti, sui componenti delle lavorazioni, le modalità di misurazione, le prove;
4. le modalità di gestione delle Non Conformità rilevate e delle relative azioni correttive;
5. le modalità di gestione della Qualità della progettazione esecutiva, la suddivisione in pacchetti omogenei, il piano di programma della progettazione, la definizione degli step di verifica / riesame / validazione delle fasi, tutto come previsto dalla UNI ISO 21502:2021;
6. i criteri per l'emissione e il controllo di tutti gli elaborati tecnici, atti, verbali, disposizioni inerenti alla condotta dei lavori, sia perché dovuta in forza di leggi e regolamenti, sia perché contrattualmente previsti;
7. le modalità di gestione della corrispondenza in entrata e in uscita;
8. le modalità di interfacciamento tra il personale di sede e di cantiere, la gestione della corrispondenza interna, con la Stazione Appaltante, e con gli enti vari, la modulistica, ecc.;
9. le modalità di emissione ed approvazione dei rapporti informativi in merito alla condotta e all'avanzamento dei lavori;
10. le modalità di qualifica e di tenuta sotto controllo degli eventuali subappalti;
11. le modalità adottate per il controllo dei fornitori e per l'accettazione dei materiali in ingresso al cantiere, nonché per la loro identificazione;
12. il monitoraggio della sicurezza in cantiere, anche allegando modulistica fac-simile;
13. la valutazione degli aspetti operativi ambientali di progetto e di realizzazione, anche individuando i CAM (criteri ambientali minimi) applicabili e le modalità di controllo degli stessi in fase di esecuzione;
14. la descrizione dei supporti informatici che si intende utilizzare;
15. le modalità di esecuzione dei collaudi a carico dell'Appaltatore;
16. le modalità con le quali gli elaborati di particolari costruttivi si inseriscono nella documentazione progettuale, determinando la configurazione finale dell'opera.
17. le modalità di redazione, di aggiornamento, di verifica e di consegna degli As-Built dell'opera.
18. l'elenco e la gerarchia dei documenti e delle procedure facente parti del Piano della Qualità. Le procedure di riferimento devono essere fornite in formato editabile (.docx e .xls) e in formato pdf.
19. le modalità e le procedure che intende attuare per ottemperare alle prescrizioni impartite per la progettazione esecutiva dal Comune di Brescia con Deliberazione di Consiglio Comunale Comune di Brescia del 24.6.2024, n. 39 avente ad oggetto l' *"Approvazione ex art.19 L.R. 4.5.2001 n. 9 del progetto definitivo per la realizzazione della tramvia T2 Pendolina-Fiera a valere sulle risorse per il trasporto rapido di massa di cui al decreto MIMS 22 novembre 2021 n. 464 e ai decreti MIT 22 dicembre 2023 nn. 343 e 346 e correlati provvedimenti"* .;
20. le modalità di redazione del Piano di Formazione e di affiancamento in relazione al personale del Gestore;
21. le modalità di redazione del Piano di manutenzione full-service dei veicoli;

Tutto quanto in riferimento alla Gestione della Qualità degli strumenti informativi andrà proposto nel relativo Piano di Gestione Informativa.

4. Precisazioni al PQ dell'Appaltatore

L'Appaltatore si impegna a fornire e a mettere in opera un Piano della Qualità che rispetti i termini e le specifiche sopra riportate e quanto di seguito indicato.

Tali Specifiche possono essere integrate o migliorate, su proposta dell'Appaltatore, solo se approvate dalla Stazione Appaltante. In questo caso, la modifica delle Specifiche diventerà parte integrante del contratto dell'Appaltatore.

4.1. Disarticolazione spaziale dell'opera e WBS

In fase di progettazione definitiva è stato definito il raggruppamento e la scomposizione spaziale del tracciato in lotti e sub-lotti. In particolare, gli elementi lineari che si sviluppano lungo tutto il tracciato (es. impianti di linea, armamento, sottoservizi, ecc.) rispecchiano la disarticolazione in lotti e sub-lotti. Per quanto riguarda gli elementi peculiari e/o puntuali (es. fermate, edifici e infrastrutture per la mobilità) sono stati individuati come elementi separati, al fine di permettere un corretto e completo sviluppo delle attività in fase di progettazione, realizzazione e direzione lavori dell'opera. Inoltre, sulla base di tale disarticolazione, sono stati sviluppati i modelli informativi in fase di progettazione definitiva.

Tali indicazioni sono riportate nel documento “**Allegato B – Disarticolazione spaziale dell'opera e WBS**” del Capitolato Informativo.

La disarticolazione spaziale dell'opera dovrà essere necessariamente seguita dal Concorrente per lo sviluppo delle prestazioni e del PQ.

Come già indicato nel Capitolato Informativo, l'Appaltatore dovrà specificare nel piano di Gestione Informativa ogni elemento utile (già inserito nell'offerta di Gestione Informativa in sede di gara) ad approfondire ed integrare l'approccio del Progetto Definitivo, andando eventualmente ad articolare in maniera più dettagliata l'organizzazione spaziale dell'opera, del layout di cantiere (progetto costruttivo, cantierizzazioni e PSC) e dell'opera come eseguita (as-built), al fine di ottimizzare a livello funzionale l'organizzazione spaziale della stessa. Il Piano della Qualità dovrà tenere conto di queste integrazioni e modifiche.

4.2. Strutturazione e organizzazione degli elaborati e dei modelli

I modelli e gli elaborati dovranno essere identificabili sulla base di un codice identificativo univoco, strutturato sulla base dei parametri sottoelencati e meglio specificati nel documento “**Allegato E – Nomenclatura elaborati**” del Capitolato Informativo.

- Codice commessa – Riferimento al contratto (BST2);
- Fase del progetto – Livello di progettazione;
- Indicazione del lotto e/o sub-lotto rispetto alla disarticolazione spaziale dell'opera
- Indicazione del riferimento spaziale specifico dell'opera
- Disciplina;
- Tipologia di veicolo informativo;

- Numerazione progressiva;
- Approvazione;
- Revisione (da non inserire nella sola codifica del nome dei modelli BIM) .

La struttura e l'organizzazione degli elaborati e dei modelli dovrà essere necessariamente seguita dal Concorrente per lo sviluppo delle prestazioni e del Piano della Qualità.

Come già indicato nel Capitolato Informativo, l'Appaltatore può proporre nel piano di Gestione Informativa eventuali migliorie e/o integrazioni alla codifica comune per l'identificazione di tutti i modelli e gli elaborati, grafici o documentali, come già eventualmente inserito nell'offerta di Gestione Informativa in sede di gara. Il Piano della Qualità dovrà tenere conto di queste integrazioni e modifiche.

4.3. Piano di qualità del software per il progetto

Il PQ dell'Appaltatore dovrà presentare un documento atto ad identificare le disposizioni di Qualità specifiche relative all'acquisto, fornitura, sviluppo e manutenzione di prodotti e sistemi contenenti software sviluppati e/o utilizzati nel progetto della nuova tramvia, che dovrà rispettare i requisiti della UNI CEI ISO/IEC/IEEE 90003, della CEI EN 50716 e della CEI EN 50126.

Il Piano della Qualità dell'Appaltatore dovrà indicare come quest'ultimo intende soddisfare le prescrizioni riportate nel Capitolato n.10 dei Sistemi Informativi e Trasmissivi, con specifico riferimento ai piani di aggiornamento richiesti, alla formazione del personale della Stazione Appaltante e alla prescrizione di fornire quanto indicato al capitolo "6.2.6 *Licensing software*" del Capitolato indicato.

Altre indicazioni principali sui contenuti minimi del piano sono riassunte di seguito:

- Dovrà essere presente un Piano di Qualità del software, un Piano di Gestione della Configurazione e un Piano di Verifica e Validazione del software;
- Dovranno essere identificate le fasi del software (requisiti, specifica, definizione dell'architettura, programmazione, etc.) in cui lo sviluppo è articolato, le loro correlazioni logiche e temporali, la documentazione associata ad ogni fase, le responsabilità;
- Dovranno essere indicate le Procedure di controllo della configurazione, cioè le attività che regolano le versioni, la conservazione, la protezione per evitare modifiche non autorizzate, e il controllo delle modifiche di un prodotto software (documentazione and programmi) in tutte le sue versioni.

Il Piano della Qualità del software potrà far parte di un altro documento più ampio oppure potrà esistere separatamente.

Per tutto il software modificato deve essere prodotto un Software Evaluation Report.

La Configurazione del software rilasciato in campo dovrà essere controllata tramite Software Release Notice.

La presenza di problemi ed anomalie software deve essere controllata definendo procedure per valutare le cause delle non conformità di un prodotto software e intraprendendo le azioni correttive necessarie per prevenire il ripresentarsi del problema.

4.4. Gestione della configurazione

La gestione della configurazione (ISO 10007) in un progetto è costituita da un insieme di processi finalizzati a:

- garantire la consistenza tra requisiti e caratteristiche funzionali dei deliverables di progetto e la loro performance;
- gestire in modo integrato le informazioni di sistema e le eventuali modifiche da introdurre rispetto alle specifiche concordate con la committenza.

La configurazione è intesa come l'insieme delle caratteristiche funzionali e fisiche di un prodotto stabilite nei documenti tecnici e realizzate nel prodotto stesso.

La gestione della configurazione del progetto ha lo scopo di riunire le informazioni spesso disperse, per dare chiara una visione d'insieme dello stato del progetto, di seguirne le evoluzioni e di identificare la documentazione del "così come realizzato".

Nell'ambito del progetto della nuova tramvia, la gestione della configurazione ha tre obiettivi:

- a) Il controllo della documentazione del progetto durante tutte le sue diverse tappe;
- b) La gestione delle modifiche o evoluzioni tecniche;
- c) La conoscenza, per l'Appaltatore e il Committente, dello stato della documentazione e del prodotto (opere, impianti, sistema), in tutte le fasi fondamentali del progetto; ciò allo scopo di consentire l'adozione di eventuali azioni correttive e facilitare, al momento opportuno, la consegna e il trasferimento di opere e impianti.

La gestione si applica quindi a tutte le opere relative ai veicoli, ai sottosistemi e agli impianti.

L'Appaltatore dovrà emettere un Piano di Gestione della Configurazione, relativamente ai prodotti di propria competenza, conforme al presente documento.

Il rapporto sullo stato della configurazione avrà frequenza trimestrale o comunque concordata con la Stazione Appaltante.

L'Appaltatore dovrà emettere anche una procedura per la gestione della configurazione, al termine dell'opera e per l'avvio della fase operativa di esercizio del tram, per quanto attiene alle specifiche competenze.

4.4.1. Organizzazione e responsabilità per la gestione della configurazione

L'Appaltatore dovrà indicare nel PQ i responsabili per la gestione della configurazione, da identificarsi tra il personale del Gruppo di Lavoro per l'opera, in riferimento ai seguenti, specifici, obiettivi:

1. La figura che ha la responsabilità di raggiungere gli obiettivi identificati nel documento.
2. La figura che ha la responsabilità di approvare o disapprovare le modifiche o evoluzioni della progettazione.
3. La figura che ha la responsabilità di assicurare che le procedure vengano rispettate.

4.4.2. Criteri per la scelta delle entities di configurazione

Il criterio principale è di scegliere quelle entità i cui parametri di prestazione e le caratteristiche fisiche possono essere gestite separatamente per raggiungere le prestazioni globali di utilizzo.

Altri criteri di scelta sono:

- criticità in termini di rischi e sicurezza;
- tecnologia, progettazione o sviluppo
- interfacce con altre entità;
- aspetti logistici e di manutenzione;

4.4.3. Aspetti del Piano di Gestione della Configurazione

I processi di Project Configuration Management di cui dovrà trattare il Piano dell'Appaltatore sono i seguenti:

1. Configuration Planning (Identificazione)
2. Configuration Control (Controllo)
3. Configuration Status Accounting (Registrazione dello stato)
4. Configuration Verification (Audit, verifica, riesame).

4.5. Gestione della corrispondenza

Le seguenti specifiche sono da applicarsi alla corrispondenza in ingresso e in uscita dall'Appaltatore per l'Appalto in oggetto.

La corrispondenza dovrà prevedere la trasmissione in formato elettronico e le specifiche di seguito riportate si intendono valide per tutte le interazioni con tutti gli attori coinvolti nell'Appalto.

Le comunicazioni ufficiali e gli atti formali dovranno avvenire tramite mail PEC all'indirizzo della società Brescia Mobilità S.p.A. - bresciamobilita@legalmail.it.

I file firmati digitalmente dovranno avere una firma apposta con modalità **PADES**.

Tutta la corrispondenza relativa all'Appalto dovrà avere il campo "oggetto" della mail composto secondo la seguente dicitura:

- **BST2_XX_YYY_ZZZZ - Oggetto della mail**

Di cui:

- **BST2** è fisso e rappresenta l'identificativo dell'Appalto;
- **XX** rappresenta la società mittente:
 - BM – Brescia Mobilità S.p.A.;
 - AP – Appaltatore (eventualmente modificabile con le iniziali);
 - CB – Comune di Brescia;
 - XX – *ulteriori società/enti da concordare con la Stazione Appaltante*;
- **YYY** rappresenta il tema trattato con la mail, di cui alla lista seguente:
 - ESE – Progettazione Esecutiva generale;
 - ECO – Temi economici dell'appalto;
 - DLL – Temi di esecuzione dei lavori e di direzione dei lavori
 - SIC – Temi di sicurezza;

- CAN – Temi di cantierizzazione e organizzazione della mobilità
- VER – Temi di verifica e di validazione;
- COM – Temi di comunicazione;
- CON – Temi contrattuali;
- XXX – *Ulteriori temi da concordare con la Stazione Appaltante*
- **ZZZZ** rappresenta la localizzazione dell'oggetto/argomento, secondo la disarticolazione spaziale dell'opera riportata nel documento "**Allegato B** – *Disarticolazione spaziale dell'opera e WBS*" del Capitolato Informativo.

Si riporta di seguito un esempio: trattasi dell'oggetto di una mail dell'Appaltatore riguardante la definizione della viabilità alternativa di una porzione del sublotto n.01 del Lotto Centrale:

- **BST2_AP_CAN_LC01 - Oggetto della mail**

Ogni fase di consegna del progetto dovrà avvenire attraverso la piattaforma ACDat messa a disposizione dalla Stazione Appaltante, mediante quanto indicato nel Capitolato Informativo della Gara e secondo quanto indicato dall'Appaltatore nel oGI e concordato nel pGI approvato da Brescia Mobilità S.p.A.

Lo stesso ACDat dovrà essere utilizzato per l'archiviazione della corrispondenza PEC in ingresso e in uscita, per gli atti formali (come ad esempio i verbali, le consegne dei cantieri, ecc.) e per i file firmati digitalmente.

L'Appaltatore dovrà presentare dei diagrammi di flusso o altri schemi esemplificativi del processo di gestione della Corrispondenza in entrata e in uscita.

4.6. Formato Standard e Cartiglio documenti

Tutti i documenti dovranno avere cartiglio, intestazione e piè di pagina come da seguenti specifiche.

Sono ammessi elaborati grafici costituiti da più pagine per tutti i formati (A4, A3, A2, A1 e A0).

4.6.1. Titolo

Il titolo dovrà essere costituito su più righe per categorizzare e sottocategorizzare l'argomento trattato; ad esempio:

STUDI E INDAGINI (1° riga - categoria principale)

INDAGINI GEOGNOSTICHE (2° riga - sottocategoria)

Fascicolo delle indagini (3° riga - titolo dell'elaborato)

4.6.2. Nomenclatura

La nomenclatura sarà assegnata in accordo con il documento "**Allegato E** – *Nomenclatura elaborati*" del Capitolato Informativo.

Non potranno esserci due elaborati aventi uguali nomenclatura.

I verbali dovranno avere, all'inizio della nomenclatura del file, anche la data espressa nel seguente formato: **AAAAMMGG**

4.6.3. Cartiglio

Il cartiglio dovrà essere proposto dall'Appaltatore come un allegato del Piano della Qualità. Dovrà essere coerente con le specifiche di seguito indicate:

1. Dovrà essere indicato il numero totale di pagine del documento compresi gli eventuali allegati (ad esempio pagina 1 di 7 + 35).
2. Dovrà possedere una tabella di revisione, all'interno della quale dovrà essere indicato:
 - a. La revisione dell'elaborato;
 - b. La data di revisione;
 - c. Una breve descrizione dell'oggetto della revisione;
 - d. L'indicazione della persona designata dalla società emittente che ha redatto l'elaborato in quella determinata revisione;
 - e. L'indicazione della persona designata dalla società emittente che ha verificato l'elaborato in quella determinata revisione;
 - f. L'indicazione della persona designata dalla società emittente che ha approvato l'elaborato in quella determinata revisione;
 - g. L'indicazione della persona designata dalla società emittente che ha autorizzato l'elaborato in quella determinata revisione;
3. Dovrà essere presente una casella contenente il codice WBS dell'elaborato, che andrà inserito secondo le specifiche riportate nel documento "**Allegato B – Disarticolazione spaziale dell'opera e WBS**" del Capitolato Informativo.
4. Dovrà riportare in cima al documento i loghi di Brescia Mobilità S.p.A. e del Comune di Brescia;
5. Potrà riportare i loghi del raggruppamento di imprese;
6. Dovrà riportare i nominativi del RUP, del DEC, dell'Appaltatore (nella figura almeno del responsabile di Commessa e del responsabile della Disciplina a cui afferisce il documento);
7. Dovrà riportare la scala grafica del documento, quando del caso;
8. Il cartiglio deve rimanere un blocco editabile (non esploso).
9. Se del caso (come, ad esempio, per gli elaborati delle opere d'arte) dovrà riportare la keyplan di progetto con indicazione (mediante, ad esempio, un pallino o un rettangolo) della localizzazione del contenuto dell'elaborato.

La società emittente potrà anche utilizzare in seconda pagina il cartiglio aziendale per rispettare le proprie regole interne di firma dei documenti.

4.6.4. Intestazione e Piè di pagina

La prima pagina sarà senza intestazione e senza piè di pagina; occorre quindi impostare per la sezione 1 intestazione e piè di pagina diversi per la prima pagina.

Tutte le pagine (ad eccezione dell'eventuale seconda pagina con cartiglio aziendale e degli eventuali allegati) dovranno avere intestazione e piè di pagina analoghe; tutte le pagine (compresi gli allegati) dovranno comunque riportare la numerazione "progetto" (compreso l'indice di revisione) e dovranno essere numerate.

Intestazione e piè di pagina saranno uguali per le pagine verticali e per le pagine orizzontali.

Nel piè di pagina, quando presente, dovrà essere indicato il numero totale di pagine del documento, compresi gli eventuali allegati (ad esempio pagina 1 di 7 + 35), la revisione dell'elaborato e la relativa nomenclatura.

4.6.5. Formato dei caratteri

Il formato dei caratteri dovrà essere proposto dall'Appaltatore nel Piano della Qualità.

Si riporta di seguito un esempio di tabella:

	Tipo	Effetti	Stile	Punti	Sott.	Colore
Normale	Arial		Normale	12	No	Auto
TITOLO 1	ARIAL	TUTTO MAIUSCOLE	GRASSETTO	14	NO	AUTO
TITOLO 2	ARIAL	MAIUSCOLETTTO	GRASSETTO	12	NO	AUTO
Titolo 3	Arial		Grassetto	12	No	Auto
Titolo 4	Arial		Grass. corsivo	12	No	Auto
Sommario 1	ARIAL	TUTTO MAIUSCOLE	GRASSETTO	12	NO	AUTO
Sommario 2	Arial		Grassetto	10	no	auto
Sommario 3	Arial		Normale	10	no	auto

Non sono ammessi più di quattro livelli di titoli.

Non sono ammessi più di tre livelli di sommario.

Si prescrive l'utilizzo del carattere "**Arial**".

4.6.6. Formato dei paragrafi

Il formato dei paragrafi dovrà essere proposto dall'Appaltatore nel Piano della Qualità.

Si riporta di seguito un esempio di tabella:

	Allinea-mento	Rien. sin.	Rien. des.	Speciale	Rien. di	Spaz. prima	Spaz. dopo	Interlinea
Normale	Giustificato	0	0	(nessuno)		6	0	Singola
TITOLO 1	A sinistra	0	0	Sporgente	0,76	12	3	Singola
TITOLO 2	A SINISTRA	0	0	SPORGENTE	1,02	12	3	SINGOLA
Titolo 3	A sinistra	0	0	Sporgente	1,27	12	3	Singola
Titolo 4	A sinistra	0	0	Sporgente	1,52	6	0	Singola
Sommario 1	A sinistra	0	0	(nessuno)		18	0	Singola
Sommario 2	A sinistra	0	0	(nessuno)		12	0	Singola
Sommario 3	A sinistra	0	0	Sporgente	0,42	6	0	Singola

4.6.7. Lingua

Tutti i documenti devono essere in lingua **Italiano (standard)**.

4.6.8. Impostazioni della Pagina

Le impostazioni della pagina dovranno essere proposte dall'Appaltatore nel Piano della Qualità, in riferimento ai limiti superiore, inferiore, sinistro e destro, oltre che alla rilegatura e alle distanze dai bordi.

4.7. Integrazione con il piano di Gestione Informativa – pGI

L'Appaltatore dovrà assicurare che i contenuti del Piano della Qualità siano armonizzati con quelli del pGI - redatto sulla base dell'oGI in fase di gara e del CI della Stazione Appaltante - e che non vi siano discrepanze o ambiguità tra i due documenti.

Inoltre, si richiede che eventuali modifiche apportate a uno dei documenti siano riflesse coerentemente in tutti gli altri documenti pertinenti.

5. Gestione pre-esercizio

L'Appaltatore dovrà specificare nel PQ come affiancherà la Stazione Appaltante nella fase del pre-esercizio e le modalità di gestione e controllo delle stesse.

L'Appaltatore dovrà farsi carico di predisporre le procedure di riferimento per l'esercizio della linea tramviaria che dovranno essere trasmesse in formato editabile (.docx) e in formato .pdf.

Il format delle procedure dovrà essere concordato preliminarmente con la Committente.